

Il Paleolab è una struttura interattiva al servizio della didattica

Il Jurassic Park del Sannio non ha bisogno della finzione

Il museo ospita il calco originale dello Scipionyx Samniticus. Tra le attrazioni un laboratorio multimediale, un acquario interattivo e documentari tridimensionali per rivivere situazioni preistoriche

Una moderna struttura concepita per coniugare il rigore della scienza con il piacere della scoperta. Un laboratorio multimediale che permette al visitatore di rivivere situazioni ormai lontane milioni di anni.

Tutto ciò è racchiuso dal Paleolab, Museo del Parco Geopaleontologico di Pietraroja, inaugurato nell'aprile del 2005 e promosso dalla Provincia di Benevento, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento, dalla Regione Campania e dal Comune di Pietraroja.

“Un’iniziativa che si inseri-

sce nel contesto ambientale del nostro Comune – ha dichiarato Lorenzo Di Furia, sindaco di Pietraroja -. Tanti turisti accorrono a visitarlo”. Attraverso diverse esperienze interattive l’ospite ha la possibilità di intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo, fino ad arrivare al Cretaceo, periodo in cui Pietraroja, attualmente situata a 850 metri sul livello del mare, si trovava ai margini di una laguna. Ad allora risalgono i fossili di pesci, conchiglie, coccodrilli, salamandre e soprattutto dello Scipionyx Samniticus, il piccolo cucciolo di Celosaurus, meglio noto con il nome di *Ciro*, vissuto 113 milioni di anni fa.

“Per ragioni di sicurezza esponiamo il calco originale del reperto, mentre il fossile è ancora in fase di studio presso il Museo Scientifico Nazionale di Milano – ha dichiarato Clemente Crisci responsabile di Art Sannio Campania -. Un’equipe di geopaleontologi sta analizzando gli organi interni ritrovati praticamente intatti. Contiamo, tutta-



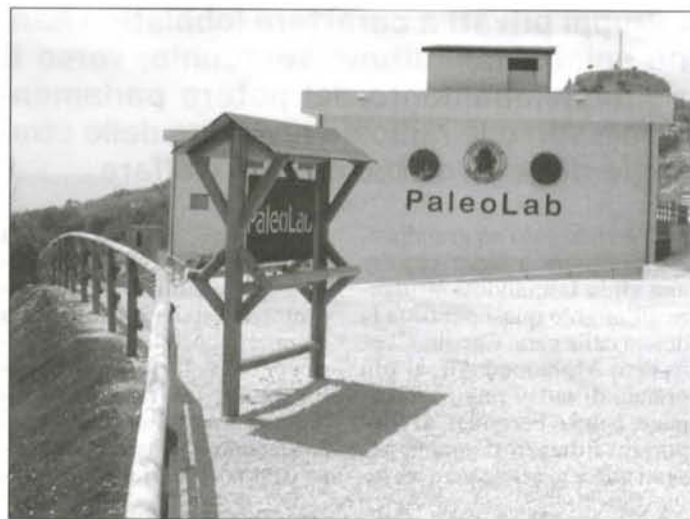
via, di riportarlo quanto prima nella sua terra, il Sannio. La nostra agenzia gestisce il museo e

l’attività a essa collegata. Stiamo lavorando per diffondere la proposta sul mercato internazionale. Alla Bit 2007, ad esempio, abbiamo esposto all’interno dello stand della Provincia di Benevento il calco di *Ciro*, ottenendo un buon riscontro di pubblico e critica.

Coi primi due anni di apertura, del resto, possiamo già contare ventimila presenze annue, grazie pure all’intensa attività didattica che conduce, a Pietraroja, centinaia di scolaresche”.

La visita ha inizio con un ascensore geologico che consente l’excursus spazio-temporale nelle varie epoche, illustrando la trasformazione della laguna in un paese dell’Appennino.

Gli exhibit, le scenografie, i filmati e un grande acquario interattivo permettono di entrare in questo ambiente tropicale e di conoscerne gli abitanti. Altre sa-



le del museo sono dedicate alla storia degli esseri viventi sulla terra e ai reperti fossili rinvenuti. Agli studenti delle scuole primarie è dedicato un campo scavi per osservare maggiormente da vicino il lavoro che conduce alle scoperte paleontologiche. Numerosi documentari e cartoni animati sono dedicati ai piccoli ricercatori.

Buono, poi, pure il bilancio del 2008. “Le condizioni meteorologiche favorevoli permettono ai turisti di raggiungere con facilità Pietraroja, anche se non vi sono particolari problemi legati al trasporto – ha chiosato il primo cittadino -. In futuro il no-

stro obiettivo sarà quello di porre in essere delle manifestazioni a supporto della struttura. Siamo già ampiamente soddisfatti dell’afflusso di visitatori, ritengo, tuttavia, che la collaborazione con le varie istituzioni non possa che farci raggiungere standard di eccellenza”.

Il museo è aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 19, durante la settimana è richiesta la prenotazione.

Il costo del biglietto è di quattro euro. Sono previste riduzioni per ragazzi e anziani, mentre per i bambini al di sotto dei cinque anni l’ingresso è gratuito.

Gianluca Brignola